

IL MAESTRO, L'ECCELLENTE



Alla parola Maestro – ascoltata con la M maiuscola, ad evidenziare un uomo religioso – sono in tanti a sussultare, perché il confronto con l'autorevole figura diventa tabù quando questa è fornita di un titolo spirituale.

Diverso è il caso in cui il Maestro sia un artista o uno scienziato considerati geniali, allora l'eccellenza è permessa.

L'eccellenza, appunto, che è la qualità essenziale per designare il Maestro di una qualsiasi disciplina.

Estrarre il concetto puro di *eccellente* è la condizione necessaria per liberarsi da un condizionamento che impoverisce, abbruttisce e condanna all'ignoranza e alla sottomissione l'uomo che rifiuta l'idea di un Maestro, per non sottomettersi e non rinunciare alla propria libertà.

In realtà, ancora non sa quanto sia terribilmente schiavo di un'opinione generalizzata a cui aderisce con totalità, nonostante si abbiano continue manifestazioni di quanto l'uomo ignori la propria libertà e si adagi e si crogioli sulla e nella propria ignoranza.

Ci si pensa liberi e si è dipendenti. Si teme il condizionamento esterno e non si vuole vedere che sempre e comunque si è condizionati, perché la vita è uno scambio continuo. Si prende e si dà, si dà e si prende. Si assorbe e si emana, si emana e si assorbe.

L'etimo di *eccellente* è andare oltre, andare fuori.

Essere originali, stravanti, *free* sono altri modi per andare oltre, andare fuori. I risultati però sono diversi. Nel caso della ribellione alle regole imposte, dell'uscita dal seminato, ci si incammina in un percorso a caso che può dare risultati imprevedibili; qualche volta eccellenti, qualche volta pessimi. Ma l'andare oltre dell'Eccellente è quel essere capace di arrivare alla fine del seminato per aprire nuovi sentieri e costruire sapientemente realtà inedite.

L'anarchia e il discepolato sono strade percorse dalla stessa passione per una vita piena e intensa; l'una con rabbia si addentra nella graffiante e buia boscaglia intricata, l'altra verifica la verità di un insegnamento nello stupore delle prove illuminate dalle proprie risposte.

Entrambe le strade sono difficili, e la garanzia di un risultato non si offre ad alcun patteggiamento. È proprio un Maestro, allora, a fare la differenza, ma solo dopo, quando si capisce a quale libertà si vuole arrivare, a quale libertà si può arrivare, grazie alle istruzioni – pratiche, intellettive, dell'anima e dello spirito – del Maestro.

Il Papa dei Tarocchi rimanda all'archetipo del Maestro.



Pontefice significa ponte, un ponte che unisce due sponde, due esseri.

Osservando la carta, notiamo che il Papa è di fronte ai due ragazzi inginocchiati di fronte a lui, che per suo tramite, vengono collegati, comunicati. I due giovani sono perfettamente complementari nei loro colori e nei loro simboli, come lo yin e lo yan, il maschile e il femminile, lo spirito e la materia. La benedizione papale sancisce l'unione dei due poli. L'agente esterno, il pontefice, benedicendo, ha funto da conduttore e unificatore... È interessante vedere la stessa ritualità nel Sacramento del Matrimonio...

Il Papa, il Maestro, ci accompagna nell'atto del ricongiungimento, e l'attraversamento del ponte compiuto dal discepolo simboleggia l'acquisizione della conoscenza della realtà completa e totale dell'uomo.

L'archetipo risplende così di una luce particolare. Alla figura esterna di un essere eccezionale e pieno d'amore si aggiunge la prospettiva di divenire Maestri di sé stessi.

Il Maestro esterno che abbiamo cercato e accettato ci ha portati oltre il nostro piccolo pensarci limitati, deboli, fragili e bisognosi; con pazienza e fiducia ci ha istruiti, con costanza e fatica abbiamo perseverato negli sforzi, sapendo che attraverso le prove e i sogni si può arrivare – come qualcuno è già arrivato – alla pienezza, all'unione, all'Uno che congiunge in sé la creatura terrestre e la creatura celeste.

Sfatato il tabù del Maestro spirituale che ancora blocca la società contemporanea, potremo vedere come il ruolo del Maestro si compie nell'illuminare la vita degli uomini di *Eccellenza*.

Elisabetta Mastrocola